



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

- > Direzione generale Centrale Regionale di
Committenza
pres.crc.ras@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'area legale
pres.area.legale@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale Agenzia regionale del distretto
idrografico della Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it
- > Ufficio dell'autorità di gestione comune del programma
operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo
enpi.med@regione.sardegna.it
- > Ufficio dell'autorità di Audit dei Programmi Operativi
FESR e FSE
audit@pec.regione.sardegna.it
- > Ufficio dell'autorità di Audit programma ENI -CBC
eni.audit@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale della protezione civile
protezionecivile@pec.regione.sardegna.it
- > Unità di progetto Iscol@
iscola@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT
innovazione@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale del personale e riforma della
regione
personale@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-
pastorale
agricoltura@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

- > Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale
cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale enti locali e finanze
enti.locali@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
urbanistica@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale della sanità
sanita.dgsan@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale delle politiche sociali
san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'industria
industria@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dei lavori pubblici
lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
lavoro@pec.regione.sardegna.it
- > Centro regionale di programmazione
crp.direzione@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dei Servizi finanziari
programmazione@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport
pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale della pubblica istruzione
pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dei trasporti
trasporti@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale del turismo, artigianato e commercio
turismo@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

- > Direzione generale dell'Agencia sarda per le politiche attive del lavoro(ASPAL)
agenzia_lavoro@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari (E.R.S.U.-CA)
ersuca.direzionegenerale@pcert.postecert.it
ersu.dirittostudio@regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Sassari (E.R.S.U.-SS)
affarigenerali@pec.ersusassari.it
- > Direzione generale dell'Ente acque della Sardegna (Enas)
protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Istituto superiore regionale etnografico (I.S.R.E.)
isresardegna@pec.it
- > Direzione generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna "G. Pegreffii"
direttore.generale@pec.izs-sardegna.it
- > Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna(FoReSTAS)
direzione.generale@pec.enteforestesardegna.it
- > Direzione generale dell'Agencia conservatoria delle coste della Sardegna
agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Agencia per la ricerca in agricoltura (Agris Sardegna)
direzione@pec.agrisricerca.it
- > Direzione generale dell'Agencia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (Laore)
protocollo.agenzia.laore@legalmail.it
- > Direzione generale dell'Agencia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

arkea@pec.agenziaarkea.it

- > Direzione generale dell'Agencia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (Arpas)
arpas@pec.arpa.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area)
area@pec.area.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Agencia regionale Sardegna ricerche
protocollo@cert.sardegna.ricerche
- > Unità di progetto Trasparenza e prevenzione della corruzione
trasparenza.anticorruzione@pec.regione.sardegna.it
- > Unità di progetto Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione
rpd@pec.regione.sardegna.it
- > Unità di progetto "Ufficio di coordinamento regionale per l'accoglienza migranti"
unitaaccoglienzamigranti@pec.regione.sardegna.it
- > Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT
innovazione@pec.regione.sardegna.it
- > Unità di progetto Interventi per l'efficiamento energetico
efficiamento@pec.regione.sardegna.it
- > Fondazione Sardegna Film Commission
filmcommission@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Quadro Temporaneo degli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza derivante dalla pandemia da Covid - 19. Sesto emendamento.**

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni concernenti l'oggetto, si comunica che la Commissione europea con la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18.11.2021 ha adottato la sesta modifica al Quadro Temporaneo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

per gli aiuti di Stato e prorogato la sua scadenza al 30 giugno 2022. La proroga limitata del Quadro Temporaneo dovrebbe garantire che le imprese che ancora risentono degli effetti della crisi non siano improvvisamente private del sostegno necessario, consentendo invece una eliminazione graduale e coordinata del livello delle misure di aiuto, in base alla ripresa economica osservata.

Le principali modifiche della Commissione riguardano l'adeguamento dei massimali delle misure che ricadono nelle sezioni 3.1 (aiuti di importo limitato) e 3.12 (aiuti a sostegno dei costi fissi non coperti). Per le misure 3.1 l'importo complessivo dell'aiuto per impresa non supera i 2,3 milioni di euro; per le imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura l'importo complessivo dell'aiuto per impresa non supera i 345.000 euro; per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli l'importo complessivo per impresa non supera i 290.000 euro. Le misure che ricadono nella sezione 3.12 possono essere finanziate fino a un massimo di 12 milioni di euro per impresa. La Commissione ha ritenuto opportuno prorogare la convertibilità delle misure concesse sotto forma di anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti o altri strumenti rimborsabili fino al 30 giugno 2023.

La Commissione ha, inoltre, disposto la proroga della durata delle garanzie concesse a norma delle sezioni 3.1, 3.2 e 3.12 del Quadro Temporaneo, a determinate condizioni e su richiesta dei beneficiari, fermo restando che gli istituti di credito o finanziari possono accettare o meno tale richiesta, conformemente alle loro politiche o procedure standard.

Un'ulteriore proroga è stata disposta nell'ambito della STEC (Comunicazione CE sull'assicurazione del credito all'esportazione a medio termine), spostando al 31 marzo 2022 il termine dell'esclusione temporanea di tutti i paesi dall'elenco di quelli con rischi assicurabili sul mercato di cui all'allegato STEC. Considerata l'imprevedibilità della situazione attuale dovuta alla crisi pandemica, la Commissione ha fornito chiarimenti sul ricorso alle norme eccezionali in materia di flessibilità degli Orientamenti della Commissione sul salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà.

Le novità più rilevanti riguardano l'introduzione di due nuove sezioni del Quadro Temporaneo: la sezione 3.13 denominata "Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile" e la sezione 3.14 denominata "Sostegno alla solvibilità".

L'introduzione della sezione 3.13 "Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile" intende essere di stimolo per superare la carenza di investimenti accumulati nell'economia a causa della crisi nonché di stimolo per lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche. Tale tipo di sostegno ha altresì la finalità di aiutare gli Stati membri a sviluppare le attività economiche necessarie per conseguire gli obiettivi della transizione verde e digitale e la graduale transizione verso una ripresa economica più a lungo termine. L'aiuto è concesso sulla base di un regime e l'importo massimo concedibile per impresa non può superare l'1% del bilancio totale disponibile per tale regime. Sono ammissibili i soli costi in attività materiali e immateriali (non sono ammissibili gli investimenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

finanziari). Gli aiuti possono essere concessi sotto forma di sovvenzioni, agevolazioni fiscali o differimenti, tassi di interesse agevolati sui prestiti e garanzie. L'importo complessivo dell'aiuto per impresa non può superare 10 milioni di euro (15 milioni di euro per gli aiuti sotto forma di garanzia, prestiti o altri strumenti rimborsabili). L'intensità dell'aiuto non può superare il 15% dei costi ammissibili, con aumenti percentuali se gli investimenti sono realizzati da piccole o PMI, o per gli investimenti nelle zone assistite (l'intensità dell'aiuto è del 30% per gli aiuti sotto forma di garanzie, prestiti o strumenti rimborsabili analoghi). Gli aiuti agli investimenti possono essere erogati fino al 31 dicembre 2022.

L'introduzione della sezione 3.14 "Sostegno alla solvibilità" dovrebbe aiutare le imprese a far fronte ai crescenti tassi di indebitamento conseguenti alla crisi economica. A tal fine, gli Stati membri incentivano l'investimento privato nelle piccole imprese, PMI, start up e piccole imprese a media capitalizzazione (beneficiari finali). L'aiuto è concesso sotto forma di garanzie pubbliche o misure analoghe per fondi di investimento dedicati, quale incentivo a investire nei beneficiari finali, che devono essere imprese redditizie con potenziale di crescita a lungo termine. Tali investimenti sono effettuati tramite intermediari finanziari sotto forma di investimenti selezionati secondo una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria. In tal modo gli Stati membri forniscono alle imprese un accesso più agevole agli investimenti privati sotto forma di strumenti di capitale che spesso hanno difficoltà a attirare individualmente. Gli aiuti di cui alla presente sezione devono essere concessi entro il 31 dicembre 2023, possono essere cumulati con altri aiuti ma non possono essere concessi a imprese che ricevono un sostegno di cui alla sezione 3.11, misure di ricapitalizzazione.

La Comunicazione del 18 novembre fornisce, inoltre, ulteriori chiarimenti e modifiche sull'applicazione del Quadro Temporaneo in relazione alle sezioni 1.3, 3.11 e 4.

Il 15 dicembre 2021 si è tenuta la riunione di Coordinamento tecnico interregionale - aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nel corso della quale si è appreso che lo Stato ha già notificato la proroga del regime quadro SA.57021. La proroga del regime quadro nazionale è stata inserita all'articolo 20 del Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 (cd. Decreto "Milleproroghe"). L'attuale articolo 20 del decreto "Milleproroghe" non contiene tuttavia nessun riferimento all'aumento dei massimali di aiuto per impresa, per cui si dovrà attendere il primo veicolo normativo utile per il recepimento dell'aumento del plafond delle misure.

Il Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato ha tuttavia espresso l'intenzione di presentare, con il primo veicolo normativo utile, un proprio emendamento alla base giuridica del regime quadro inserendo, dopo l'art. 60 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, l'art. 60-ter "Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile". In questo articolo vengono indicate le condizioni (importo massimo dell'aiuto, costi ammissibili, intensità dell'aiuto, ecc.), cui devono sottostare le misure di aiuto adottate a norma della sezione 3.13, nel rispetto della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

Comunicazione del 18 novembre, limitando tuttavia gli strumenti di aiuto alle sole sovvenzioni a fondo perduto e contributi in conto interessi (non prendendo in considerazione gli anticipi rimborsabili, garanzie, sgravi, e altri strumenti di aiuto) in quanto più immediati e di semplice attuazione. Di particolare interesse il dispositivo del secondo comma della proposta di art. 60-ter: *“Gli aiuti per sostenere gli investimenti privati di cui al presente articolo possono essere concessi fino al 31 dicembre 2022, a condizione che la relativa domanda sia stata presentata, sulla base del presente regime, prima dell’avvio dei lavori, ai sensi della definizione di cui all’art. 2, punto 23 del regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. In ogni caso l’avvio dei lavori deve essere successivo all’adozione e all’entrata in vigore del regime quadro di cui agli articoli 53 e seguenti del DL 34/2020 [....]. La concessione degli aiuti di cui al presente articolo è subordinata all’adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione europea, ai sensi dell’articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.”*

In merito a quest’ultimo aspetto, si ricorda che la notifica della proroga del regime-quadro SA.57021 è stata inoltrata alla Commissione mentre si è ancora in attesa della decisione di autorizzazione della Commissione europea.

Si rappresenta che, nelle more dell’approvazione della modifica del regime quadro, possono essere adottati nuovi bandi e nuove concessione sulla base dei massimali di cui al Sesto emendamento, con specifica sospensione ed inefficacia della parte di concessione che andasse oltre il *plafond* ad oggi vigente. Nessun aiuto concesso sulla base del Sesto emendamento potrà essere naturalmente erogato prima che sia intervenuta la decisione della Commissione europea di autorizzazione del regime quadro e di approvazione della base giuridica statale.

Di seguito, per utilità degli uffici, si propone il testo di una clausola-tipo da inserire nei nuovi bandi a valere sul Quadro Temporaneo nelle more della Decisione di approvazione, da adattare naturalmente alle specifiche esigenze: “La Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 final del 18.11.2021, recante la Sesta modifica del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19, ha disposto la proroga del termine per le concessioni al 30 giugno 2022 e ha previsto l’aumento del massimale degli importi concedibili a valere sulla sezione 3.1 del Quadro Temporaneo [indicare il *plafond* utile per i settori di riferimento per il bando] e della sezione 3.12 [da inserire se si intende applicare tale misura] per ciascuna impresa operante nel settore [indicare il settore di interesse per lo specifico bando]. Considerando che è in corso la modifica legislativa del DL 34/2020 per le parti riguardanti il regime quadro e la correlata procedura di notifica del Regime quadro SA.57021 al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni della Commissione europea, il presente Avviso/bando/misura sarà attuato nel rispetto della prevista Decisione della Commissione europea di autorizzazione della proroga della validità del Regime quadro e delle modifiche dei massimali vigenti al momento della concessione. In caso di disposizioni o indicazioni aggiornate a livello UE o nazionale, o in caso risulti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

ulteriormente necessario variare la base giuridica degli Aiuti di Stato concessi dal presenta bando, ne sarà data opportuna comunicazione secondo le medesime modalità adottate per la pubblicazione del presente bando.”

Ulteriori indicazioni operative sulla proroga e modifica del regime quadro saranno fornite non appena disponibili, ad esito del confronto tra lo Stato e le Regioni.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si renda necessario.

Cordiali saluti

Il Direttore del servizio
Dott.ssa Giovanna Medde

